

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_6007203527361
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente per tutela	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	OGGETTI/ OGGETTI ARTISTICI
OGD - Definizione	disegno architettonico
OGN - Denominazione	Decorazione murale della Chiesa di Santa Chiara di Ravenna

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Ravenna
LCI - Indirizzo	Via San Vitale, 17

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	sì
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intero bene
------------------------------	-------------

DTN - NOTIZIA STORICA

DTNS - Notizia (sintesi)	realizzazione
DTR - Riferimento cronologico	XIX-XX
DTM - Motivazione/fonte	contesto

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Tori, Luisa (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Grimaldi, Emanuela (coordinatore del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Peruzzi, Lucia
CMA - Anno di redazione	2021
CMM - Motivo della redazione del MODI	Progetto digitalizzazione Archivio Disegni

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda	D
ADP - Profilo di accesso	1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Disegno a matita su carta. Decorazione murale della Chiesa di Santa Chiara di Ravenna.
--------------------------	--

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO

AIDI - Identificazione	Emilia-Romagna – Ravenna - Chiesa di Santa Chiara - Decorazioni
-------------------------------	---

NSC - Notizie storico critiche

Nel 1250 una comunità di clarisse, composta da donne ravennati tra cui la famosa Chiara da Polenta, scelse come luogo per vivere e ritirarsi in preghiera un vecchio oratorio, La chiesa di Santo Stefano in fundamenta. Poco si conosce delle strutture dell'edificio originario, che ben presto venne ampliato per adeguarsi alle necessità del convento. Anche la chiesa fu restaurata per l'occasione e l'altare venne consacrato nel 1311 da parte dell'arcivescovo Rinaldo da Concorezzo. Sulle pareti del presbiterio del nuovo edificio venne realizzato intorno al 1320, per volere delle clarisse, un ciclo di affreschi dedicato alle Storie della Salvezza e sulle vele della volta le figure degli Evangelisti e dei Dottori della Chiesa. Il ciclo costituisce un esempio della piena maturità espressiva di Pietro da Rimini, artista attivo come pittore e direttore responsabile di grandi cantieri pittorici in Romagna. La chiesa e l'adiacente monastero vennero ricostruiti in gran parte verso la fine del Settecento, su disegno di Camillo Morigia. Nel 1805, con le soppressioni napoleoniche, la vita del convento delle Clarisse si concluse bruscamente. In seguito a varie vicende il convento venne abbattuto, venne però salvata la chiesa destinata ad usi differenti nel tempo, prima come cavallerizza poi come teatro, perdendo così i suoi ornamenti e arredi. Si salvarono però le decorazioni ad affresco del presbiterio, che era stato isolato dalla navata attraverso la costruzione di un muro. In occasione del sesto centenario della morte di Dante, nel 1921, anche la chiesa di Santa Chiara fu oggetto di restauri, grazie all'interessamento di Ambrogio Annoni. Per mettere in sicurezza la volta affrescata furono rinsaldate le pareti esterne ed il tetto, vennero attuati interventi di pulitura sulla volta e le pareti e opere di consolidamento alla compagine muraria. Gli affreschi vennero restaurati ed integrati nelle loro lacune dal professor Buratti, tuttavia a distanza di qualche decennio, negli anni '50, tali affreschi vennero staccati a causa dell'eccessiva umidità dell'edificio che ne comprometteva la conservazione. Oggi le pareti affrescate e le vele si trovano nella Sala del Refettorio del Museo Nazionale di Ravenna. Dalla fine del XIX ad oggi la chiesa è stata adibita a teatro, intitolato all'attore ravennate Luigi Rasi.

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	carta
-----------------------	-------

MTCT - Tecnica	matita
-----------------------	--------

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
------------------------------	-------------------

MISU - Unità di misura	mm
-------------------------------	----

MISM - Valore	655x515
----------------------	---------

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

STCS - Specifiche	deformazione, lacerazione
--------------------------	---------------------------

STCN - Note	pieghe, strappi
--------------------	-----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

AUTN - Nome di persona o ente	Anonimo italiano
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	XIX-XX
AUTR - Ruolo	disegnatore

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x	12.19620
GECY - Coordinata y	44.42006
GECS - Note	georeferenziazione all'ingresso
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2021
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://www.google.it/maps

LD - SPECIFICHE DI LOCALIZZAZIONE**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

LDCT - Tipologia contenitore fisico	monastero
LDCQ - Qualificazione contenitore fisico	benedettino
LDCN - Denominazione contenitore fisico	Monastero benedettino di San Vitale (ex)
LDCF - Uso contenitore fisico	ufficio, museo
LDCK - Codice contenitore fisico	147826446257
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Chiesa ed ex Monastero benedettino di San Vitale
LDCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
LDCS	Archivio disegni/ armadio n. 4

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI

**INP - INVENTARIO
PATRIMONIALE IN
VIGORE**

INV - ALTRI INVENTARI

INVN - Codice inventario ADS RA 1215

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica** proprietà Stato

**CDGS - Indicazione
specificata** Ministero della Cultura - SABAP RA

CDGI - Indirizzo Via San Vitale, 17 – Ravenna

**BPT - Provvedimenti di tutela
- sintesi** no

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo SABAPRA_ADS_01215

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAF - Formato jpg

FTAA - Autore Peruzzi, Lucia

**FTAD - Riferimento
cronologico** 2022

FTAK - Nome file digitale SABAPRA_ADS_01215.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione ANNONI 1921

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBF - Tipo articolo

**BIBM - Riferimento
bibliografico completo** Annoni A., Di alcuni monumenti e freschi del trecento in Ravenna. In "Ricordi di Ravenna medioevale per il sesto centenario della morte di Dante", Ravenna, 1921, pp. 227-230

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione EMILIANI-MONTANARI-PASINI 1995

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBF - Tipo monografia

**BIBM - Riferimento
bibliografico completo** Emiliani A. - Montanari G. - Pasini P.G., Gli affreschi trecenteschi da Santa Chiara in Ravenna. Il grande ciclo di Pietro da Rimini restaurato. Ravenna, 1995

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione MORELLI 2012

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBF - Tipo monografia

**BIBM - Riferimento
bibliografico completo** Morelli G., Nel nome di Giotto, la pittura trecentesca a Ravenna, immagini perdute, salvate, rivelate, Ravenna 2012